



Pola Office +

SDI Limited

N° Versione: 5.1.1.1

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (CE) N. 2015/830)

Data di emissione: 29/01/2016

Data di stampa: 24/03/2016

Data Iniziale: Non Disponibile

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	Pola Office +
Sinonimi	Non Disponibile
Nome di spedizione dell'ONU	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	L'uso del prodotto è definito dal fornitore
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	SDI Limited	SDI Brazil Industria E Comercio Ltda	SDI Germany GmbH
Indirizzo	3-15 Brunson Street VIC Bayswater 3153 Australia	Rua Dr. Virgilio de Carvalho Pinto, 612 São Paulo CEP 05415-020 Brazil	Hansestrasse 85 Cologne D-51149 Germany
Telefono	+61 3 8727 7111 (Business Hours)	+55 11 3092 7100	+49 0 2203 9255 0
Fax	+61 3 8727 7222	+55 11 3092 7101	+49 0 2203 9255 200
Sito web	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au
Email	info@sdi.com.au	brasil@sdi.com.au	germany@sdi.com.au

Nome registrato della società	SDI (North America) Inc.
Indirizzo	1279 Hamilton Parkway IL Itasca 60143 United States
Telefono	+1 630 361 9200 (Business hours)
Fax	Non Disponibile
Sito web	Non Disponibile
Email	USA.Canada@sdi.com.au

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	SDI Limited	Non Disponibile	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111	Non Disponibile	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	ray.cahill@sdi.com.au	Non Disponibile	Non Disponibile

Associazione / Organizzazione	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Considerato una miscela pericolosa ai sensi della direttiva 1999/45/CE, reg. (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche. Classificato come merce pericolosa per il trasporto.

Classificazione DSD	In caso di miscele la classificazione è stata effettuata seguendo le regolamentazioni DSD (Direttiva 1994/45/EC) e la regolamentazione CLP (EC) No 1272/2008						
Classificazione DPD [1]	<table border="0"> <tr> <td>R22</td> <td>Nocivo per ingestione.</td> </tr> <tr> <td>R37/38</td> <td>Irritante per le vie respiratorie e la pelle.</td> </tr> <tr> <td>R41</td> <td>Rischio di gravi lesioni oculari.</td> </tr> </table>	R22	Nocivo per ingestione.	R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.	R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R22	Nocivo per ingestione.						
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.						
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.						
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI						
Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	Liquido Ossidante Categoria 2, Sostanza o miscela corrosiva per i metalli 1, Tossicità acuta (Oral) 4, Corrosione/irritazione cutanea 1A, Gravi Lesioni Oculari 1, Specific target organ toxicity - single exposure Category 3 (respiratory tract irritation)						
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI						

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura CLP	
PAROLA SEGNALE	PERICOLO

Dichiarazioni di Pericolo

H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/ fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.
P221	Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili / materiale organico.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P220	Tenere/conservare lontano da indumenti/materiale organico/materiali combustibili.
P234	Conservare soltanto nel contenitore originale.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P370+P378	In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P390	Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

P405	Conservare lontano da altri materiali.
P403+P233	Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a ... o C/... o F.

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	A tartalom/edény elhelyezése hulladékként: a helyi előírásoknak megfelelően.
-------------	--

2.3. Altri pericoli

Inalazione puo` causare danni alla salute*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC [DSD]	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.7722-84-1 2.231-765-0 3.008-003-00-9 4.01-2119485845-22-XXXX	30-37.5	<u>perossido-di-idrogeno</u>	R5, R8, R20/22, R35 [2]	Liquido Ossidante Categoria 1, Tossicità acuta (Inalazione) 4, Tossicità acuta (Oral) 4, Corrosione/irritazione cutanea 1A; H271, H332, H302, H314 [3]
1.1310-73-2 2.215-185-5 3.011-002-00-6 4.01-2119457892-27-XXXX	<0.5	<u>IDROSSIDO-DI-SODIO -IN- SOLUZIONE-ACQUOSA</u>	R35 [2]	Corrosione/irritazione cutanea 1A; H314 [3]
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L			

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti. ▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato. ▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▶ Far stendere il paziente.Tenere il paziente caldo e tranquillo. ▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi. ▶ Se deglutito, non indurre vomito. ▶ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ▶ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ▶ Consultare un medico.
Contatto con gli occhi	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti. ▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.
Contatto con la pelle	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▶ Far stendere il paziente.Tenere il paziente caldo e tranquillo. ▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.
Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Se deglutito, non indurre vomito. ▶ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ▶ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ▶ Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata.
- ▶ Schiumogeni.
- ▶ Polvere chimica secca.
- ▶ BCF (ove le normative lo consentano)
- ▶ Diossido di carbonio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità incendio	Evitare di conservare con agenti riducenti. Evitare qualsiasi contaminazione di questo materiale perché è molto reattivo, e qualsiasi contaminazione è potenzialmente pericolosa.
---------------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▶ Indossare indumenti protettivi completi di respiratore. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi, corsi d'acqua. ▶ Combattere le fiamme da una distanza di sicurezza con copertura adeguata. ▶ Gli estintori devono essere usati solo da personale abilitato. ▶ Usare uno spruzzo sottile d'acqua per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente. ▶ NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. ▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto. ▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio. ▶ Se l'incendio non è più controllabile ritirare il personale e avvertire di non entrare. ▶ Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplorazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Non brucerà ma può aumentare l'intensità di un incendio. ▶ Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione, con conseguente violenta rottura dei contenitori. ▶ I contenitori affetti da calore rimangono pericolosi. ▶ Il contatto con combustibili tipo legno, carta, olio o metalli finemente suddivisi può produrre combustione spontanea o decomposizione violenta. ▶ Può emettere fumi irritanti, corrosivi o velenosi.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • Gli scarichi delle aree di stoccaggio o di utilizzo dovrebbero avere bacini di ritenzione per la regolazione del pH e la diluizione di sversamenti prima dello scarico o dello smaltimento di materiale. • Controllare regolarmente che non vi siano fuoriuscite e perdite. <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Non fumare, non usare luci non protette, fonti d'ignizione. ▶ Evitare tutti i contatti con materia organica inclusi carburanti, solventi, segatura, carta o panno e altri materiali incompatibili, perché potrebbe prendere fuoco. ▶ Evitare di respirare polveri o vapori e qualsiasi contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia asciutta, terra, materiale inerte o vermiculite. ▶ NON usare segatura perché potrebbe provocare un incendio. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in contenitori per l'eliminazione. ▶ Neutralizzare/decontaminare l'area.
Grosse perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▶ Indossare indumenti protettivi completi di respiratore. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Valutare un'evacuazione (o mettersi in un posto protetto). ▶ Non fumare, usare fiamme o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Contenere la fuoriuscita con sabbia, terra o altri materiali inerti, puliti. ▶ Non usare MAI assorbenti organici come segatura, carta, panni, perché potrebbero provocare un incendio. ▶ Evitare ogni contaminazione di materia organica. ▶ Usare attrezzature a prova di esplosione e anticintille. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per un possibile riciclaggio. ▶ NON mescolare materiale fresco con quello recuperato. ▶ Raccogliere i residui e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▶ Decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinarlo e riutilizzarlo. ▶ In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell' SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare il contatto diretto e l'inalazione di polvere, nebbiolina o vapori. ▶ Garantire una ventilazione adeguata. ▶ Indossare sempre attrezzature protettive e pulire qualsiasi schizzo dagli indumenti. ▶ Mantenere il materiale lontano da luci, calore, sostanze infiammabili o combustibili. ▶ Mantenere fresco, asciutto e lontano da materiali incompatibili. ▶ Evitare qualsiasi danno fisico ai contenitori. ▶ NON reimpallare o rimettere parti non usate nei contenitori originali. Prelevare solo una quantità sufficiente per l'uso immediato ▶ La contaminazione può condurre a decomposizione, che può causare possibile calore intenso e incendio. ▶ Quando si maneggia NON fumare, mangiare o bere ▶ Lavarsi sempre le mani con sapone e acqua dopo l'uso. ▶ Usare solo buone procedure di pratica lavorativa. ▶ Osservare le direzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<p>Non conservare a diretto contatto con la luce solare.</p> <p>Conservare in luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e luce solare.</p> <p>Conservare tra i 2 e gli 8 gradi Celsius</p>

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	NON reimpallare. Usare solo i contenitori forniti dal produttore.
Incompatibilità di stoccaggio	Evitare qualsiasi contaminazione di questo materiale perché è molto reattivo, e qualsiasi contaminazione è potenzialmente pericolosa. Evitare di conservare con agenti riducenti. Evitare acidi forti, basi.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	perossido-di-idrogeno	Hydrogen peroxide	1 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Eye, URT, & skin irr
Limiti di Esposizione Professionale Italia	IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	Sodium hydroxide	Non Disponibile	Non Disponibile	2 mg/m3	TLV® Basis: URT, eye, & skin irr

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
perossido-di-idrogeno	Hydrogen peroxide	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
perossido-di-idrogeno	Hydrogen peroxide - 30%	33 ppm	170 ppm	330 ppm
IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	Sodium hydroxide	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile


Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
perossido-di-idrogeno	75 ppm	75 [Unch] ppm
IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	250 mg/m3	10 mg/m3

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	<p>Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata.</p> <p>Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni.</p> <p>Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.</p>				
	<table border="1"> <tr> <td>Tipo di agente contaminante :</td> <td>Velocità dell'aria :</td> </tr> <tr> <td>solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)</td> <td>0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)</td> </tr> </table>	Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :	solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)
Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :				
solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)				

Pola Office +

	aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)										
	spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)										
	smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)										
	Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :											
	<table border="1"> <tr> <td>Parte bassa della scala</td> <td>Parte alta della scala</td> </tr> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria disturbanti</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </table>	Parte bassa della scala	Parte alta della scala	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale	
Parte bassa della scala	Parte alta della scala											
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti											
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità											
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo											
4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale											
	<p>La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.</p> <p>Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.</p>											
8.2.2. Protezione Individuale												
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali chimici. ▶ Schermatura a viso intero. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59 											
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto											
Protezione mani / piedi	Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.											
Protezione del corpo	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto											
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tuta intera. ▶ Grembiule in PVC ▶ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▶ Unità di lavaggio oculare. ▶ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza. 											
Rischi termici	Non Disponibile											

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo B (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	Gel	Densità Relativa (Water = 1)	Non Disponibile
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	6.5-8	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Applicabile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile

Pola Office +

Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2.Stabilità chimica	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Presenza di materiali incompatibili. ▶ Il prodotto è da considerarsi stabile in condizioni normali di utilizzo. ▶ Esposizione prolungata al calore. ▶ Non ci sarà polimerizzazione pericolosa. <p>Le soluzioni di perossido di idrogeno si decompongono lentamente liberando ossigeno, e quindi sono spesso stabilizzate mediante l'aggiunta di acetanilide, etc.</p>
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalato	Il materiale puo' causare irritazione respiratoria in alcuni individui. La reazione del corpo a tale irritazione puo' causare ulteriori danni polmonari. Inalazioni di vapori o aerosol (sospensioni, fumi), generati dal materiale durante il normale procedimento di maneggiamento, potrebbe essere dannose alla salute dell'individuo.
Ingestione	Ingestione accidentale del materiale puo' essere pericoloso; esperimenti nei animali indicano che ingestione di meno di 150 grammi puo' essere fatale o puo' produrre seri danni alla salute dell'individuo.
Contatto con la pelle	Questo materiale puo' causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui. Il materiale potrebbe accentuare ogni condizione di dermatite gia' esistente Contatto con la pelle causera' rapidi essiccamenti, pallori, conducendo a ustioni chimiche a contatto prolungato Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.
Occhi	Se applicato agli occhi questo materiale causa severi danni agli occhi.
Cronico	Esposizioni a lungo termine ad irritanti respiratori possono portare a malattie delle vie aeree che comprendono difficoltà di respirazione e problemi correlati del sistema respiratorio. Si può verificare l'accumulo della sostanza nel corpo umano, che può suscitare qualche preoccupazione a seguito d'esposizioni occupazionali ripetute o nel lungo termine.

Pola Office +	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
perossido-di-idrogeno	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: 3000-5480 mg/kg ^[1]	Nil reported
	Inalazione (ratto) LC50: 2 mg/L/4h ^[2]	
	Orale (ratto) LD50: 75 mg/kg ^[1]	
IDROSSIDO-DEI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (coniglio) LD50: 325 mg/kg ^[1]	Eye (rabbit): 0.05 mg/24h SEVERE
		Eye (rabbit):1 mg/24h SEVERE
		Eye (rabbit):1 mg/30s rinsed-SEVERE
		Skin (rabbit): 500 mg/24h SEVERE
Legenda:	1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

PEROSSIDO-DEI-IDROGENO	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria
-------------------------------	--

	reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	<p>Il material potrebbe causare severe irritazioni agli occhi culminando in pronunciata infiammazione. Ripetute o prolungate esposizione agli irritanti potrebbe rocausare congiuntivite.</p> <p>Il materiale puo' causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.</p> <p>Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.</p>

tossicità acuta	✓	Cancerogenicità	⊗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	⊗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	⊗
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	⊗	STOT - esposizione ripetuta	⊗
Mutagenicità	⊗	pericolo di aspirazione	⊗

Legenda: ✗ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
✓ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
⊗ - I dati non disponibile a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Ingrediente	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
perossido-di-idrogeno	LC50	96	Pesce	0.020mg/L	3
perossido-di-idrogeno	EC50	3	Non Applicabile	0.27mg/L	4
perossido-di-idrogeno	EC50	48	Crostacei	2.32mg/L	4
perossido-di-idrogeno	EC50	72	Non Applicabile	0.71mg/L	4
perossido-di-idrogeno	NOEC	192	Pesce	0.028mg/L	4
IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	EC50	384	Crostacei	27901.643mg/L	3
IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	EC50	96	Non Applicabile	1034.10043mg/L	3
IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	LC50	96	Pesce	4.16158mg/L	3
IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	NOEC	96	Pesce	56mg/L	4
IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	EC50	48	Crostacei	40.4mg/L	2

Legenda:

Extracted from 1. IUCLID Toxicity Data 2. Europe ECHA Registered Substances - Ecotoxicological Information - Aquatic Toxicity 3. EPIWIN Suite V3.12 - Aquatic Toxicity Data (Estimated) 4. US EPA, Ecotox database - Aquatic Toxicity Data 5. ECETOC Aquatic Hazard Assessment Data 6. NITE (Japan) - Bioconcentration Data 7. METI (Japan) - Bioconcentration Data 8. Vendor Data

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
perossido-di-idrogeno	BASSO	BASSO
IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	BASSO	BASSO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
perossido-di-idrogeno	BASSO (LogKOW = -1.571)
IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	BASSO (LogKOW = -3.8796)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
perossido-di-idrogeno	BASSO (KOC = 14.3)

IDROSSIDO-DEI-SODIO,-IN-
SOLUZIONE-ACQUOSA

BASSO (KOC = 14.3)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili



SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio. Per lo smaltimento consultare l'autorità statale incaricata della gestione dei rifiuti. Smaltire i residui in una discarica abilitata.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

	 
Inquinante marino	no

Trasporto Stradale/Ferroviano (ADR)

14.1. Numero ONU	2014										
14.2. Gruppo d'imballaggio	II										
14.3. Nome di spedizione ONU	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)										
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile										
14.5. Classi di pericolo ADR	<table border="0"> <tr> <td>Classe</td> <td>5.1</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td> <td>8</td> </tr> </table>	Classe	5.1	Rischio Secondario	8						
Classe	5.1										
Rischio Secondario	8										
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="0"> <tr> <td>Identificazione del pericolo (Kemler)</td> <td>58</td> </tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td> <td>OC1</td> </tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td> <td>5.1+8</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitata</td> <td>1 L</td> </tr> </table>	Identificazione del pericolo (Kemler)	58	Codice di Classificazione	OC1	Etichetta di Pericolo	5.1+8	Disposizioni speciali	Non Applicabile	Quantità limitata	1 L
Identificazione del pericolo (Kemler)	58										
Codice di Classificazione	OC1										
Etichetta di Pericolo	5.1+8										
Disposizioni speciali	Non Applicabile										
Quantità limitata	1 L										

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	2014								
14.2. Gruppo d'imballaggio	II								
14.3. Nome di spedizione ONU	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)								
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile								
14.5. Classi di pericolo ADR	<table border="0"> <tr> <td>Classe ICAO/IATA</td> <td>5.1</td> </tr> <tr> <td>Rischio secondario ICAO/IATA</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Codice ERG</td> <td>5C</td> </tr> </table>	Classe ICAO/IATA	5.1	Rischio secondario ICAO/IATA	8	Codice ERG	5C		
Classe ICAO/IATA	5.1								
Rischio secondario ICAO/IATA	8								
Codice ERG	5C								
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="0"> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni di imballaggio per il carico</td> <td>554</td> </tr> <tr> <td>Massima Quantità / Pacco per carico</td> <td>5 L</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni per i passeggeri e imballaggio</td> <td>550</td> </tr> </table>	Disposizioni speciali	Non Applicabile	Istruzioni di imballaggio per il carico	554	Massima Quantità / Pacco per carico	5 L	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	550
Disposizioni speciali	Non Applicabile								
Istruzioni di imballaggio per il carico	554								
Massima Quantità / Pacco per carico	5 L								
Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	550								

Pola Office +

Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	1 L
Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y540
Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	0.5 L

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	2014
14.2. Gruppo d'imballaggio	II
14.3. Nome di spedizione ONU	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG : 5.1
	Rischio Secondario IMDG : 8
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS : F-H, S-Q
	Disposizioni speciali : Non Applicabile
	Quantità Limitate : 1 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	2014
14.2. Gruppo d'imballaggio	II
14.3. Nome di spedizione ONU	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.5. Classi di pericolo ADR	5.1 8
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione : OC1
	Disposizioni speciali : Non Applicabile
	Quantità limitata : 1 L
	Attrezzatura richiesta : PP, EP
	Fire cones number : 0

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

PEROSSIDO-DI-IDROGENO(7722-84-1) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agencia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Associazione Internazionale Trasporto Aereo (IATA Regolamento sulle Merci Pericolose - Lista dei Divieti per Passeggeri e Cargo Aircraft	Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Limiti di Esposizione Professionale Italia	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene	

IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA(1310-73-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Limiti di Esposizione Professionale Italia	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI	

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 67/548/EEC, 1999/45/EC, 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche come anche con le seguenti legislazioni inglesi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

PROSPETTO ECHA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
perossido-di-idrogeno	7722-84-1	008-003-00-9	01-2119485845-22-XXXX
l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)		Pittogrammi Codice del segnale (s)
			Hazard Codice Statement (s)

Pola Office +

1	Ox. Liq. 1, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A	GHS07, GHS05, GHS03, Dgr	H271, H302, H314, H332
2	Ox. Liq. 1, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A, Eye Dam. 1, STOT SE 3, Aquatic Chronic 3, Ox. Liq. 2, Acute Tox. 3, Flam. Liq. 2, Skin Corr. 1B, Acute Tox. 2, Met. Corr. 1, Aquatic Chronic 2, Not Classified, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2	GHS05, GHS03, Dgr, GHS02, GHS06, GHS09, Wng	H271, H314, H335, H318, H225, H301, H330, H290

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	1310-73-2	011-002-00-6	01-2119457892-27-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Skin Corr. 1A	GHS05, Dgr	H314
2	Skin Corr. 1A, Met. Corr. 1, Eye Dam. 1, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, STOT SE 3, Not Classified, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 3, STOT SE 1, Skin Corr. 1C, Aquatic Acute 3	GHS05, Dgr, GHS06, GHS08	H314, H290, H312, H318, H335, H370, H302
1	Skin Corr. 1A	GHS05, Dgr	H314
2	Skin Corr. 1A	GHS05, Dgr	H314, H302

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (perossido-di-idrogeno; IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA)
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	Y
Japan - ENCS	Y
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y
Legenda:	Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H301	Tossico se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H370	Provoca danni agli organi .
R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R35	Provoca gravi ustioni.
R5	Pericolo di esplosione per riscaldamento.
R8	Può provocare l'accensione di materie combustibili.

Altre informazioni

Etichettatura DSD/DPD



Importanti dichiarazioni per il rischio si trovano nella sezione 2.1

Indicazioni di pericolo	Xn
CONSIGLIO DI SICUREZZA	
S02	Conservare fuori della portata dei bambini.
S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.

Pola Office +

S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S35	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
S37	Usare guanti adatti.
S39	Proteggersi gli occhi/la faccia.
S40	Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare acqua.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S56	Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
S64	In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).

Ingredienti con più numeri CAS

Nome	Numero CAS
IDROSSIDO-DI-SODIO,-IN-SOLUZIONE-ACQUOSA	12200-64-5, 1310-73-2

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEL: Indice di Esposizione Biologica

Le informazioni fornite nelle schede di sicurezza si basano su dati ritenuti esatti. Tuttavia, non viene data alcuna garanzia esplicita o implicita riguardante l'esattezza dei dati o i risultati ottenibili dal suo utilizzo.



Gingival Barrier

SDI Limited

N° Versione: 6.1.1.1

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (CE) N. 2015/830)

Data di emissione: 18/03/2016

Data di stampa: 23/03/2016

Data Iniziale: Non Disponibile

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	Gingival Barrier
Sinonimi	Non Disponibile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	L'uso del prodotto è definito dal fornitore
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	SDI Limited	SDI Brazil Industria E Comercio Ltda	SDI Germany GmbH
Indirizzo	3-15 Brunson Street VIC Bayswater 3153 Australia	Rua Dr. Virgilio de Carvalho Pinto, 612 São Paulo CEP 05415-020 Brazil	Hansestrasse 85 Cologne D-51149 Germany
Telefono	+61 3 8727 7111 (Business Hours)	+55 11 3092 7100	+49 0 2203 9255 0
Fax	+61 3 8727 7222	+55 11 3092 7101	+49 0 2203 9255 200
Sito web	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au
Email	info@sdi.com.au	brasil@sdi.com.au	germany@sdi.com.au

Nome registrato della società	SDI (North America) Inc.
Indirizzo	1279 Hamilton Parkway IL Itasca 60143 United States
Telefono	+1 630 361 9200 (Business hours)
Fax	Non Disponibile
Sito web	Non Disponibile
Email	USA.Canada@sdi.com.au

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	SDI Limited	Non Disponibile	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111	Non Disponibile	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	ray.cahill@sdi.com.au	Non Disponibile	Non Disponibile

Associazione / Organizzazione	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Considerato una miscela pericolosa secondo la Direttiva 1999/45/CE, reg. (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche. Non classificato come merce pericolosa per il trasporto.


Classificazione DSD	In caso di miscele la classificazione è stata effettuata seguendo le regolamentazioni DSD (Direttiva 1994/45/EC) e la regolamentazione CLP (EC) No 1272/2008
---------------------	--

Continued...

Gingival Barrier

Classificazione DPD [1]	R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI
Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	Sensibilizzazione cutanea 1
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura CLP	
--------------------------	---

PAROLA SEGNALE	ATTENZIONE
-----------------------	-------------------

Dichiarazioni di Pericolo

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
-------------	---

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	A tartalom/edény elhelyezése hulladékként: a helyi előírásoknak megfelelően.
-------------	--

2.3. Altri pericoli

Può causare malesseri agli occhi e alla pelle*.

RECh - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2. Miscela

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC [DSD]	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1. Non Disponibile 2. Non Disponibile 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	75-85	acrylic monomer	Non Applicabile	Non Applicabile
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L			

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.
-----------------	--

Gingival Barrier

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto. ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▶ Altre misure sono normalmente necessarie. <p>Consultare un medico.</p>
Contatto con gli occhi	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▶ Altre misure sono normalmente necessarie.
Ingestione	Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Schiumogeni.
- ▶ Polvere chimica secca.
- ▶ BCF (ove le normative lo consentano)
- ▶ Diossido di carbonio.
- ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità' incendio	Nessuno conosciuto.
----------------------------------	---------------------

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi soltanto in caso di incendio. ▶ Prevenire, in ogni modo, che le perdite entrino in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Usare procedure antincendio adatte alle aree circostanti. ▶ NON avvicinarsi ai contenitori che potrebbero essere caldi. ▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con spruzzo d'acqua da una zona protetta. ▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio. ▶ Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplosione	<ul style="list-style-type: none"> · Il materiale non è facilmente infiammabile in condizioni normali. · Tuttavia, questo si romperà in caso d'incendio e la componente organica potrebbe prendere fuoco. · Non rappresenta un significativo rischio di incendio. · Il calore può causare l'espansione o la decomposizione con conseguente violenta rottura dei contenitori. <p>Si decompone se riscaldato e può produrre fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può produrre fumo acre. Una decomposizione può produrre fumi tossici di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Diossido di carbonio (CO₂) · Può emettere fumi corrosivi.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare il contatto con occhi e pelle. ▶ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▶ Spianare/raschiare. ▶ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillato. ▶ Lavare l'area della perdita con acqua.
------------------------------------	---

Gingival Barrier

Grosse perdite di prodotto	<p>Pericolo minore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area del personale. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive come richiesto. ▶ Prevenire che la fuoriuscita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite e porre in appositi contenitori per l'eliminazione. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi o corsi d'acqua. ▶ In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza.
-----------------------------------	--

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▶ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<p>Conservare tra i 10 e i 25 gradi Celsius</p> <p>Non conservare a diretto contatto con la luce solare.</p>

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<p>NON reimballare. Usare solo i contenitori forniti dal produttore.</p> <p>Verificare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.</p>
Incompatibilità di stoccaggio	Evitare di conservare con agenti riducenti.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
Gingival Barrier	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile


Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
acrylic monomer	Non Disponibile	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	<p>Un sistema di scarico generale è adeguato in condizioni normali. In caso di circostanze specifiche può essere necessario un sistema di ventilazione a scarico locale. Se c'è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA, la cui calzatura perfetta è essenziale per ottenere una protezione adeguata. Garantire un'adeguata ventilazione nel magazzino o nei depositi chiusi.</p> <p>Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.</p>
--	--

Gingival Barrier

	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
	solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0.25-0.5 m/s (50-100 f/min)
	aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
	spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
	macinatura, sabbiatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)
Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:		
	Parte bassa della scala	Parte alta della scala
	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso pesante
	4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale
La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.		
8.2.2. Protezione Individuale		
Protezione per gli occhi e volto	<p>Non sono necessarie attrezzature speciali per esposizioni minori, ovvero quando si maneggiano piccole quantità.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le lenti a contatto possono essere una fonte di pericolo. Le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti concentrano i suddetti agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] 	
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto	
Protezione mani / piedi	<p>Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.</p> <p>Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.</p> <p>Guanti di gomma</p>	
Protezione del corpo	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto	
Altre protezioni	<p>Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale quando si maneggiano piccole quantità.</p> <p>ALTRIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tute intere. Creme di protezione. Unità per il lavaggio occhi. 	
Rischi termici	Non Disponibile	

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	Pasta a flusso libero	Densità Relativa (Water = 1)	Non Disponibile
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Applicabile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile

Gingival Barrier

Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Non Disponibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2.Stabilità chimica	Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalato	Non si ritiene che il materiale abbia effetti negativi sulla salute o causi irritazione del tratto respiratorio (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati apposite misure di controllo nell'ambiente occupazionale.
Ingestione	Il materiale NON e' stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo e' dovuto alla mancanza di evidenze schiaccianti in animali o umani. Il materiale puo' tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) e' evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose o tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalita' invece di quelli che producono morbidita' (malattia, malessere). I disagi del tratto gastrointestinale possono causare nausea e vomito. In un ambiente occupazionale tuttavia, non si pensa che ingestione di quantita' significative sia una causa di preoccupazione.
Contatto con la pelle	C'e' qualche evidenza a suggerire che questo materiale puo' causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui.
Occhi	C'e' qualche evidenza a suggerire che questo materiale puo' causare irritazione e danni agli occhi in alcuni individui.
Cronico	C'e' limitata evidenza che e' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione genetrale.

Gingival Barrier	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
Legenda:	1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

tossicità acuta	⊘	Cancerogenicità	⊘
Irritazione / corrosione	⊘	Tossicità Riproduttiva	⊘
Lesioni oculari gravi / irritazioni	⊘	STOT - esposizione singola	⊘
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	⊘
Mutagenicità	⊘	pericolo di aspirazione	⊘

Legenda: ✗ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
 ✓ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
 ⊘ - I dati non disponibile a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Ingrediente	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
Non Disponibile	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Legenda:	Extracted from 1. IUCLID Toxicity Data 2. Europe ECHA Registered Substances - Ecotoxicological Information - Aquatic Toxicity 3. EPIWIN Suite V3.12 - Aquatic Toxicity Data (Estimated) 4. US EPA, Ecotox database - Aquatic Toxicity Data 5. ECETOC Aquatic Hazard Assessment Data 6. NITE (Japan) - Bioconcentration Data 7. METI (Japan) - Bioconcentration Data 8. Vendor Data				

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

Gingival Barrier

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	Per lo smaltimento consultare l'autorità statale incaricata della gestione dei rifiuti. Smaltire i residui in una discarica abilitata.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

Inquinante marino	no
--------------------------	----

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile										
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile										
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile										
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile										
14.5. Classi di pericolo ADR	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Classe</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </tbody> </table>	Classe	Non Applicabile	Rischio Secondario	Non Applicabile						
Classe	Non Applicabile										
Rischio Secondario	Non Applicabile										
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Identificazione del pericolo (Kemler)</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitata</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </tbody> </table>	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile	Codice di Classificazione	Non Applicabile	Etichetta di Pericolo	Non Applicabile	Disposizioni speciali	Non Applicabile	Quantità limitata	Non Applicabile
Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile										
Codice di Classificazione	Non Applicabile										
Etichetta di Pericolo	Non Applicabile										
Disposizioni speciali	Non Applicabile										
Quantità limitata	Non Applicabile										

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile						
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile						
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile						
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile						
14.5. Classi di pericolo ADR	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Classe ICAO/IATA</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Rischio secondario ICAO/IATA</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice ERG</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </tbody> </table>	Classe ICAO/IATA	Non Applicabile	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile	Codice ERG	Non Applicabile
Classe ICAO/IATA	Non Applicabile						
Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile						
Codice ERG	Non Applicabile						

Gingival Barrier

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG Non Applicabile
	Rischio Secondario IMDG Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS Non Applicabile
	Disposizioni speciali Non Applicabile
	Quantità Limitate Non Applicabile

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile
14.5. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione Non Applicabile
	Disposizioni speciali Non Applicabile
	Quantità limitata Non Applicabile
	Attrezzatura richiesta Non Applicabile
	Fire cones number Non Applicabile

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 67/548/EEC, 1999/45/EC, 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche come anche con le seguenti legislazioni inglesi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

PROSPETTO ECHA

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	Y
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	Y
Japan - ENCS	Y
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y

Gingival Barrier

Legenda:

Y = All ingredients are on the inventory

N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI**Codici di Rischio Testo completo e di pericolo****Altre informazioni****Etichettatura DSD/DPD**

Importanti dichiarazioni per il rischio si trovano nella sezione 2.1

Indicazioni di pericolo	Xi
--------------------------------	----

CONSIGLIO DI SICUREZZA

S02	Conservare fuori della portata dei bambini.
S23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
S24	Evitare il contatto con la pelle.
S35	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
S37	Usare guanti adatti.
S40	Usare acqua e detergente per pulire il pavimento e tutti gli oggetti contaminati da questo materiale.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S56	Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Le informazioni fornite nelle schede di sicurezza si basano su dati ritenuti esatti. Tuttavia, non viene data alcuna garanzia esplicita o implicita riguardante l'esattezza dei dati o i risultati ottenibili dal suo utilizzo.